

# PISA E IL SUO TERRITORIO



## APPUNTI PER LO STUDIO DEL TERRITORIO PISANO

Redatti durante le lezioni/ricerca svoltesi nelle classi seconde  
“G. B. Niccolini” di San Giuliano Terme, a.s. 2013/14

A cura del Prof. Giuseppe Capuano

# Il centro storico di Pisa



Oggi il Centro storico di Pisa è meta di visitatori che giungono da ogni parte del mondo, caratterizzandola come una delle città d'arte più importanti d'Italia.

- ✓ Il passato marinaro della città si riflette nelle proprie vie strette e anguste che caratterizzano principalmente il contorno del fiume. Una particolarità di tutte le città di mare che utilizzavano la propria struttura urbana come difesa. Il vicolo stretto permetteva maggior controllo, soprattutto dall'alto delle casetorri, mentre i vicoli mozzi e coperti facilitavano il disorientamento degli invasori.
- ✓ Le **Casettori**: questa tipologia abitativa che si sviluppa a partire dall'anno 1000 fino a tutto il XIV secolo, è una delle peculiarità della città e qualcuna è ancora visibile sotto i secolari strati di intonaco che ricoprono i palazzi.
- ✓ Le **mura**: la città è tuttora circondata dall'antica cinta muraria medievale, rimasta intatta ad eccezione di alcuni tratti a sud e ad ovest. In alcune parti le mura sono circondate, come in tante altre città italiane, dai così detti viali di circonvallazione, visibili in giallo nella mappa.

# I quartieri storici di Pisa

I quattro quartieri storici di Pisa sono:

1. Santa Maria a nord-ovest
2. Sant'Antonio a sud-ovest
3. San Francesco a nord-est
4. San Martino a sud-est

Prendono il nome dalle rispettive chiese omonime e sono attraversati dalle strade omonime ornate di palazzi signorili. Le prime due lungo l'asse nord-sud, per i collegamenti verso Genova e la Francia a nord e con Roma verso sud. Le altre due in direzione est, una a nord e l'altra a sud del fiume Arno. Una volta usciti dalla città entrambe risalivano l'Arno permettendo il collegamento della città con l'entroterra toscano fino a Firenze e oltre. Il percorso più agile verso Firenze è sempre stato quello a sud dell'Arno, ancora oggi infatti la strada ha conservato il nome di Via Fiorentina.



N.B. Questa suddivisione è nata in seguito alla dominazione fiorentina, in precedenza i quartieri storici erano quelli di Ponte, Mezzo, Fuori Porta (a nord dell'Arno) e Kinzica (a sud).

# Il palio di San Ranieri

In questa vecchia cartina le 4 strade sono visibili in giallo. Via S. Maria e Via S. Antonio, lungo l'asse nord-sud, erano unite dal "ponte nuovo" sull'Arno, poi crollato nel XV secolo e mai più ricostruito. I quattro quartieri storici disputano ancora oggi un palio remiero le cui origini risalgono al XIII secolo. Oggi si svolge il 17 giugno, festa del patrono, S. Ranieri. Il palio è una competizione di barche di legno che risalgono il fiume Arno spinte da otto rematori, un timoniere e un montatore. Questo, una volta che la barca è arrivata ad una piattaforma ancorata in mezzo al fiume, deve salire su un pennone alto 10 metri e recuperare lo stendardo della vittoria.



# Le periferie. Porta a Lucca



Prima periferia pisana, a nord delle mura. Nei primi del '900 la borghesia pisana mediamente benestante vi si trasferisce abbandonando il centro storico. Esclusivamente residenziale. Le case presentano una struttura tipica più o meno riconducibile a quella detta "viareggina, a 1 o 2 piani. Le strade sono larghi viali alberati. In prossimità delle mura sorge l'Arena Garibaldi, inaugurata nel 1919, uno dei più vecchi stadi di calcio d'Italia ancora in attività. L'area prosegue al nord con il quartiere "Gello", in continuità con il comune limitrofo di San Giuliano Terme.

# Le periferie. Barbaricina e CEP



A ovest della città, direzione mare. La prima è più vicina alla città, la seconda è invece più periferica, estendendosi fino all'inizio del viale d'Annunzio che porta a Marina di Pisa. Presentano una spiccata caratteristica residenziale. In particolare il CEP (Centro Edilizia Popolare), costruito a partire dalla fine anni '60, è caratterizzato da case popolari a torre, cioè alte e con numerosi appartamenti. Barbaricina, più vecchia, era anche detta "il paese dei cavalli" perché era famosa per la presenza di numerose scuderie trasferitesi poi nella vicina S. Rossore.

# Periferie. Pisa Nova, Cisanello



E' la periferia più nuova, ancora in fase di sviluppo. Nella cartina l'area è menzionata come Porta a Piagge. Ha caratteristiche sia residenziali che commerciali e di servizio. In essa infatti hanno trovato posto numerose attività del grande commercio (supermercati, ecc.) e grandi strutture di servizio come l'ospedale di Cisanello (che sta progressivamente sostituendo quello di S. Chiara locato nel vecchio Centro Storico). Le strade sono grandi viali che devono sopportare un traffico sostenuto per la vicinanza alla superstrada (FI-PI-LI) e alla nuova area industriale di Ospedaletto.

# Altre notizie sulle periferie

A sud della città le periferie non si sono potute sviluppare a causa della presenza dell'aeroporto (civile e militare) G. Galilei che rappresenta un grosso vincolo urbanistico.

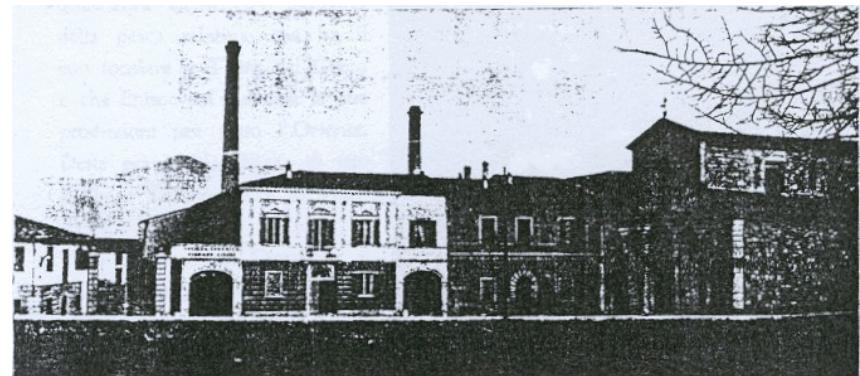
Nell'area Porta a Mare invece, adiacente all'aeroporto, si sono sviluppate aree di cantieristica navale e da poco tempo si è insediata la grande struttura commerciale IKEA



# Le ex zone industriali. 1

Anche le attività industriali e artigianali si sono allontanate progressivamente dal Centro Storico e le loro strutture sono state riconvertite in altre attività di interesse e utilizzo comune.

Ricordiamo la vecchia fabbrica di ceramiche e porcellane “Richard Ginori” che aveva sede sulle Piagge in zona S. Michele degli Scalzi già nel XIX secolo. La fabbrica è stata dismessa nel 1975 e nella sua area oggi trovano posto edifici abitativi e strutture culturali come la Biblioteca comunale SMSBiblio.



# Le ex Zone Industriali. 2

All'interno della cerchia muraria, al termine di Via San Francesco, c'era la grande fabbrica tessile Marzotto, costruita alla fine degli anni '30 sulle macerie di una precedente azienda tessile. L'attività della fabbrica pisana si concluse nel 1974. Oggi i locali della vecchia fabbrica, opportunamente restaurati e denominati "Polo Fibonacci", ospitano la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e la segreteria dell'Università di Pisa. Ancora oggi di fronte al Polo ci sono le case dove alloggiavano i lavoratori della ex fabbrica.



# Le ex Zone Industriali. 3

A Marina di Pisa fino alla metà degli anni '70 c'era una grande fabbrica meccanica denominata Motofides, di proprietà FIAT, che produceva accessori per treni e successivamente per auto. In precedenza, negli anni '20-'30 e fino alla II guerra mondiale, aveva prodotto idrovolanti e aerei militari. Oggi nella sua area ha sede il nuovo porto turistico.



# Le zone industriali. Porta a mare

In località Porta a Mare è situata la Saint Gobain , grande fabbrica francese con sedi in tutto il mondo. Produce vetro per molti usi: solare, auto, sicurezza, isolamento, edilizia. Fu inaugurata nel 1889 in prossimità della linea ferroviaria per permettere il rapido trasporto delle merci. Nell'area industriale è attualmente previsto il mantenimento delle attività produttive della stessa Saint Gobain e lo sviluppo delle attività legate alla nautica (nel canale detto “dei navicelli”), alle nuove tecnologie e alle energie rinnovabili. Nelle aree dismesse la ristrutturazione prevede la realizzazione di ampie zone commerciali e residenziali. Più a sud è stato costruito il centro commerciale Ikea. La zona sarà completamente trasformata anche per la costruzione di una metropolitana di superficie denominata People Mover che servirà anche il vicino aeroporto.



# Le zone industriali. Ospedaletto

Oggi la maggiore zona industriale di Pisa è situata in località Ospedaletto abbastanza lontana dal centro storico, direzione Sud-Est, vicina alla strada di grande comunicazione detta Fi-Pi-Li.

Non ci sono grandi insediamenti produttivi, le attività economiche sono tutte di tipo artigianale, cioè con pochi addetti. Le aziende sono allocate in grandi strutture dalle semplici linee architettoniche.

All'interno si trovano anche l'inceneritore e un'area espositiva per fiere e manifestazioni varie



# I servizi

**Sono le funzioni/attività di cui il cittadino ha bisogno. Rappresenta il mondo lavorativo detto “terziario”: Li possiamo così classificare:**

- **Servizio socio sanitario: ospedali, usl, associazioni di supporto ...**
- **Servizi di trasporto/mobilità: bus di linea, treni, tramvie ...**
- **Servizi di istruzione e ricerca: scuole, università, CNR .....**
- **Servizi commerciali: negozi, supermercati ...**
- **Servizi socio ricreativi: sport, cinema, circoli ...**
- **Servizi alla sicurezza: polizia, vigili urbani, vigili del fuoco, ....**
- **Servizio raccolta rifiuti e decoro città: rsu, cura di giardini e parchi, ...**
- **Servizi turistici: alberghi, guide, ristorazione, ....**
- **Servizi comunali: Certificazioni, tasse, ...**
- **Servizi finanziari: banche, agenzie finanziarie, ....**



# Servizi di eccellenza di Pisa

- Ospedali. Il principale è situato nella nuova periferia (Cisanello), quello “storico” è all'interno del centro storico (Santa Chiara)
- Università, CNR e Scuole Superiori (Sant'Anna e Scuola Normale)
- Aeroporto internazionale Galileo Galilei
- Pisa è inoltre un importante nodo ferroviario per i collegamenti tra nord, sud, est.
- Pisa è anche una città d'arte ricca di monumenti e musei.

# La città vasta e l'area vasta.

Pisa è al centro di un territorio che comprende i seguenti comuni: Pisa, San Giuliano, Calci, Cascina, Vecchiano, Vicopisano. In pratica si tratta di una zona senza soluzione di continuità con interessi e problematiche comuni (viabilità, urbanistica, servizi vari, ecc.) e i rispettivi sindaci sono costantemente riuniti in una conferenza per il governo comune del territorio. In un prossimo futuro i sei comuni potrebbero addirittura fondersi in un unico comune. Questo territorio conta circa 200.000 abitanti e quindi si configura come uno dei più popolati d'Italia. Inoltre esso è adiacente ai territori intorno a Lucca, Livorno, Viareggio, ricchi di altri importanti servizi e risorse. Il porto di Livorno, le strutture turistiche di Viareggio, l'area commerciale/artigianale di Lucca. La popolazione di quest'area vasta supera il mezzo milione di abitanti, sarebbe la seconda della Toscana dopo quella di Firenze.

